

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE DI COMMUNE DE

T O R G N O N



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 25/02/2015

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 15/09/2015 che ha
accolto integralmente le modificazioni proposte con DGR 1171 del 07/08/2015

VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 16

VNS
16

**RELAZIONE DI
VARIANTE**

testo conformato con PD n. 1279 del 13/03/2024

Redattori del Piano Regolatore Generale

Arch. HÉRIN Renato

Ing. MATTERI Gianpiero

Dott. Forestale CERISE Italo

Dott. Geologo VUILLERMOZ Roby

Redattore della Variante n. 16

Ing. CAVALLERO Corrado

VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 16

AL PRG DI TORGNON

RELAZIONE

Testo conformato al PD n. 1279 del 13/03/2024

SOMMARIO

1. Descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante non sostanziale e relativa motivazione.....	5
2. Confronto tra le scelte della variante e le Norme per parti di territorio del PTP (rif. Carta di assetto del territorio e dell'uso turistico - rif. Norme di attuazione del PTP art.10-19)	6
3. Confronto tra le scelte della variante e le norme per settori del PTP (rif. carta di assetto del territorio e dell'uso turistico - rif. Norme di attuazione del PTP art. 20-40)	8
4. Coerenza con le prescrizioni cogenti e prevalenti delle NTA del PTP	8
5 Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della L.R. 11/98.....	11
6. Confronto tra le scelte della variante ed il quadro urbanistico vigente.....	13
PROCEDURA DA ADOTTARE	15
DICHIARAZIONE DI COERENZA CON IL PTP	17

OGGETTO DELLA VARIANTE n. 16

Individuazione di un tratto di viabilità, oggetto di **ampliamento di careggiata** di 1,50 m (fino a raggiungere la larghezza massima di 5,75 m), a collegamento delle sottozone Ba3*- Chatrian e Ba5*- Chaté in modo da permettere anche la viabilità pedonale in sicurezza. La viabilità in questione è insistente nella sottozona Eg15-Molinet-Chatrian-Pecou-Chaté.

INTRODUZIONE

Con Avviso di impegno n. 356 del 25/10/2022 del Responsabile del servizio edilizia pubblica, lavori e contratti del Comune di Torgnon veniva incaricato per la redazione della Variante non sostanziale e del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS Il sottoscritto Ing. Corrado CAVALLERO.

Verifica di assoggettabilità

A seguito della Sentenza n° 118 del 19.03.2019 della Corte Costituzionale con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 1 della L.R. 06.04.1998, n° 11, "Le varianti non sostanziali al PRG non sono sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS", la presente Variante, di tipo "non sostanziale", è soggetta a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Il servizio regionale di Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Ambiente, risorse naturali e corpo forestale, con proprio Provvedimento Diringenziale n° 1279 del 13/03/2024, ha dichiarato la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12bis, comma 5, della l.r. 11/1998, della presente Variante.

Tipologia di variante

La presente Variante, si configura come di tipo "non sostanziale", ai sensi dell'art.14 della l.r. 06.04.98, n° 11.

In quanto tale, la presente Relazione, così come prescritto dal comma 3 del Paragrafo 1 del Capitolo 4 della DGR 15.02.1999, n° 418, è stata redatta sulla base dello schema di cui al Punto B1 del Paragrafo 2 del Capitolo 4 della suddetta DGR n° 418/1999.

Iter pregresso del PRGC

Il PRGC vigente del comune di Torgnon è stato approvato con DGR n° 1171/2015 e DCC n° 50/2015, sono state approvate in seguito quattordici varianti non sostanziali e una Variante sostanziale parziale (la quindicesima): la prima con DCC n°24/2016, la seconda con DCC n°25/2016, la terza con DCC n°26/2016, la quarta con DCC n°27/2016, la quinta con DCC n°??/2016, la sesta con DCC n°54/2016, la settima con DCC n°53/2016, l'ottava con DCC n°26/2017, la nona con DCC n°32/2017, la decima con DCC n°33/2017, l'undicesima con DCC n°48/2017, la dodicesima con DCC n°11/2018, la tredicesima con DCC n° 18/2018, la quattordicesima con DCC n°22/2018 e la quindicesima con DCC n°8/2018.

DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI

1. Descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante non sostanziale e relativa motivazione

La variante non sostanziale n. 16 al PRG di Torgnon è diretta ad apportare modifiche alla cartografia che impediscono l'attuazione di alcune aree, in relazione a motivazioni di interesse generale promosse dal Comune stesso.

Il territorio comunale interessato dalla variante è localizzato nella porzione maggiormente antropizzata del comune, costituita da insediamenti prevalentemente residenziali di completamento, posti lungo la viabilità, intervallati da nuclei storici e aree agricole.

Le aree interessate dalla VNS ricadono, come evidenziato nelle tavole allegate, nella parte antropizzata del territorio comunale di Torgnon, in particolare nelle sottozone Eg15 oltre che interessare le sottozone limitrofe Ba3, Ba5.

La variante riguarda l'allargamento di la strada che collega Chatrian a Chaté in modo da consentire ai pedoni di percorrerla in sicurezza.

SPECIFICHE RELATIVE ALL'INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DELLA STRADA COMUNALE

Per quel che concerne l'allargamento della strada comunale si precisa che per quel che concerne la sezione trasversale della carreggiata non è mai superiore a metri 5,75 come previsto dalla prescrizione cogente e prevalente di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b) della NA PTP.

Per quel che concerne la coerenza della sezione della strada oggetto di variante in relazione alle sezioni delle altre strade esistenti questa è l'ultima delle strade, a servizio dei nuclei storici, che devono essere allargate (Combaz, Moron Verney, Cheillon Vesan dessus e dessous sono state allargate mediante Fospi; Chesod e Champagnod sono state trasformate a senso unico con l'ausilio di una nuova viabilità dedicata anche agli agricoltori; Cheille, Plan Porion sono già state oggetto di sistemazione; a Berzin vi è un progetto di allargamento ed è in progetto anche l'altro tratto della viabilità di Petit Monde (solo 1/5 è già stato realizzato)). Tutta la viabilità citata è anche a servizio dei mezzi agricoli, che sono sempre favoriti, in quanto gli agricoltori sono l'unica risorsa per il mantenimento dei fondi.

La strada in oggetto tra l'altro è a fondo cieco con un carico contenuto, per cui alla viabilità lenta si può dedicare tranquillamente una porzione della carreggiata, evidenziandola con

un colore in modo da favorire le operazioni di sgombero neve, durante la stagione invernale.

La strada ad oggi non ha il guard rail per cui non rispetta le norme di sicurezza e con la sezione attuale è impossibile prevederne l'installazione.

PREDISPOSIZIONE DELLO STUDIO DI COMPATIBILITA' DELLE OPERE CON I FENOMENI DI DISSESTO ATTESI.

Cfr allegato in coda alla presente relazione.

La variante non modifica le modalità di intervento previste.

Con la presente variante non sostanziale, è prevista **l'imposizione di vincoli espropriativi** in relazione all'allargamento della strada.

2. Confronto tra le scelte della variante e le Norme per parti di territorio del PTP (rif. Carta di assetto del territorio e dell'uso turistico - rif. Norme di attuazione del PTP art.10-19)

La presente Variante, essendo coerente con i contenuti di cui alla Relazione della "Variante sostanziale al P.R.G. in adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al P.T.P., risulta implicitamente coerente anche con le norme per parti di territorio e per settori del P.T.P..

Si riporta comunque di seguito il confronto puntuale tra le scelte della variante e le norme per parti di territorio e per settori del P.T.P.

Relativamente al confronto tra le scelte della Variante e le Norme per settori del PTP, le aree oggetto della variante non sostanziale, coinvolgendo prevalentemente la parte maggiormente antropizzata del territorio comunale, sono individuate sulla "Carta assetto generale" nei:

- sottosistema a sviluppo integrato (art.15 delle Norme di Attuazione del PTP);

L'art.10, comma 4 definisce i sistemi interessati dalla variante al PRGC come segue:

- e) sistema insediativo tradizionale: comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali; nel sottosistema "a sviluppo integrato" tali ambiti sono interessati da processi di sviluppo che non comportano significative discontinuità nell'originario contesto rurale; nel sottosistema "a sviluppo residenziale" tali ambiti sono interessati da processi di sviluppo,

prevalentemente residenziale, relativamente indipendenti dall'originario contesto rurale; nel sottosistema "a sviluppo turistico" tali ambiti sono interessati da processi di sviluppo, prevalentemente turistico, relativamente indipendenti dall'originario contesto rurale.

Nel sottosistema a sviluppo integrato (art.15 comma 1) del sistema insediativo tradizionale l'indirizzo caratterizzante è costituito dalla riqualificazione (RQ) del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo, per usi ed attività agroforestali e inerenti alla conduzione degli alpeggi (A) ed abitativi (U); sono inoltre ammessi interventi:

- a) di riqualificazione (RQ), per usi ed attività di tipo: S;
- b) di trasformazione (TR1), per usi ed attività di tipo: U1 e U2;
- c) di trasformazione (TR1), alla condizione C2, per usi ed attività di tipo: U1; U2, limitatamente ad attrezzature ricettive e di servizio;

Relativamente ai punti appena esposti:

- per interventi di "riqualificazione" (RQ) si intendono le opere volte a valorizzare le risorse ed il patrimonio esistenti e ad eliminare usi non compatibili, anche mediante trasformazioni edilizie o urbanistiche consistenti, che non aumentino però significativamente i carichi urbanistici ed ambientali;
- per interventi di "trasformazione" (TR) sono intese quelle opere volte ad introdurre sostanziali modificazioni delle risorse e del patrimonio esistente, anche mediante consistenti trasformazioni edilizie o urbanistiche degli usi;
- per interventi di "restituzione" (RE) si intendono le opere volte al ripristino di condizioni ambientali alterate da degrado, nonché alla eliminazione o alla massima mitigazione possibile delle cause del degrado o delle alterazioni stesse, al restauro dei monumenti e delle testimonianze storiche e culturali, al recupero del patrimonio abbandonato o male utilizzato, all'eliminazione o alla mitigazione degli usi incompatibili.

La variante non sostanziale da approvare può essere intesa come un'azione di tipo (TR1), volta al completamento delle aree urbanizzate mediante trasformazioni edilizie o urbanistiche che non aumentano però i carichi urbanistici ed ambientali, e di tipo (RQ), volta alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente mediante trasformazioni edilizie o urbanistiche che non aumentano però i carichi urbanistici ed ambientali.

Relativamente agli usi ed attività previste all'art. 9 comma 3 delle NAPTP la variante non sostanziale interessa prevalentemente usi ed attività abitativi con i servizi e le infrastrutture ad essi connessi.

3. Confronto tra le scelte della variante e le norme per settori del PTP

I settori considerati dal PTP sono oggetto del Titolo III NAPTP e riguardano: trasporti; progettazione ed esecuzione delle strade e degli impianti a fune; infrastrutture; servizi; abitazioni; industria e artigianato; aree e insediamenti agricoli; stazioni e località turistiche; mete e circuiti turistici; attrezzature e servizi per il turismo; tutela del paesaggio sensibile; pascoli; boschi e foreste; difesa del suolo; attività estrattive; fasce fluviali e risorse idriche; agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale; beni culturali isolati; siti di specifico interesse naturalistico; parchi e aree di valorizzazione naturalistica; aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.

Sono di seguito considerati i settori interessati in relazione alle scelte operate dalla variante non sostanziale al prg.

Art. 23 "Servizi"

La variante interessa in modo puntuale servizi di tipo locale.

Art. 26 "Aree ed insediamenti agricoli"

La variante interessa in modo marginale aree agricole per l'ampliamento di una strada.

Art. 29 "Attrezzature e servizi per il turismo"

La variante interessa in modo marginale attrezzature e servizi per il turismo per la previsione dell' ampliamento di una strada ubicata in una località turistica.

Art. 36 "Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale"

La variante non interessa direttamente agglomerati di interesse storico....

4. Coerenza con le prescrizioni cogenti e prevalenti delle NTA del PTP

Art. 20 (Trasporti) comma 9.

La variante proposta non riguarda trasporti.

Art. 21 (Progettazione ed esecuzione delle strade e degli impianti a fune) comma 1, lettera b).

La variante proposta interessa l'ampliamento di una strada e non interessa impianti a fune.

Art. 22 (Infrastrutture).

La variante proposta riguarda il miglioramento di un'opera infrastrutturale: la strada di accesso alla frazione Chaté.

Art. 23 (Servizi).

La variante proposta riguarda servizi di rilevanza locale, non modifica requisiti, incrementa le dotazioni.

Art. 24 (Abitazioni).

La variante proposta non interessa direttamente il patrimonio edilizio.

Art. 25 (Industria e artigianato) comma 7.

La variante proposta non risulta interessare attività di industria e artigianato.

Art. 26 (Aree ed insediamenti agricoli) comma 6.

La variante proposta non interessa trasformazioni sostanziali del paesaggio agrario tradizionale, interviene su aree marginali prevedendo l'allargamento di una strada.

Art. 27 (Stazioni o località turistiche).

La variante proposta non interessa stazioni e località turistiche.

Art. 28 (Mete e circuiti turistici).

La variante proposta non interferisce, se non in maniera positiva, con mete e circuiti turistici.

Art. 29 (Attrezzature e servizi per il turismo) comma 6.

La variante proposta non interessa le strutture ricettive.

Art. 30 (Tutela del paesaggio sensibile).

La variante proposta non interferisce con aree di tutela del paesaggio sensibile.

Art. 31 (Pascoli).

La variante proposta non interessa i pascoli.

Art. 32 (Boschi e foreste) comma 7.

La variante proposta non interessa l'area boscata, non prevede infrastrutture stradali.

Art. 33 (Difesa del suolo) commi 1, 3 e 4.

La variante proposta non incide sui vincoli imposti da terreni soggetti a rischio di valanghe o slavine; per terreni soggette a frana o soggetti a inondazioni sono salve le disposizioni di cui alla L.R. 11/1998 e deliberazioni di Giunta Regionali in vigore tra cui la DGR 2939/2008.

Art. 34 (Attività estrattiva) commi 3 e 5.

La variante proposta non interessa attività estrattiva.

Art. 35 (Fasce fluviali e risorse idriche) commi 1, 2 e 5.

La variante proposta non aggrava la situazione per effetto dei vincoli imposti da terreni soggetti a rischio di esondazioni e inondazioni, non interessa il sistema fluviale.

Per quel che concerne l'allargamento di una Infrastruttura esistente è coerente con gli interventi ammessi di cui alla 2939/2008 ed è allegato in coda alla presente relazione **uno specifico studio di compatibilità delle opere con i fenomeni di dissesto attesi.**

Art. 35 (Fasce fluviali e risorse idriche) comma 9.

La variante proposta non aggrava la situazione per effetto dai vincoli imposti dai terreni soggetti a distanza da opere di captazione destinate al consumo umano.

Art. 36 (Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale)

La variante proposta non interessa, se non in modo positivo migliorandone i servizi offerti, agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale.

Art. 37 (Beni culturali isolati) comma 3

La variante proposta non incide sui vincoli imposti da eventuali limiti agli interventi edilizi su beni culturali.

Art. 38 (Siti di specifico interesse naturalistico) commi 1, 2, 3 e 4

Le aree interessate dalla variante proposta non sono comprese nei siti di specifico interesse naturalistico.

Art. 39 (Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica)

Le aree interessate dalla variante proposta non fanno parte di alcun Parco o riserva naturale protetta.

Art. 40 (Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico) comma 1, 2 e 3

Le aree interessate dalla variante proposta non fanno parte di siti di specifico interesse paesaggistico, storico culturale e archeologico.

5 Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della L.R. 11/98

Coerenza con le disposizioni della L.R. 11/98:

Art. 22 (Zone territoriali)

La variante proposta incide trasversalmente sulle zone territoriali individuate dalle carte del PRG vigente, secondo l'art. 22, comma 1 della L.R. 6 aprile 1998, n. 11, e rappresentate nelle tavole P4 - Carta della zonizzazione, servizi e viabilità del PRG.

Incide indirettamente su alcune sottozone di tipo Ba e direttamente sulle sottozone Eg modificando lievemente la sola superficie territoriale utilizzabile ai fini agricoli, senza intervenire sulle perimetrazioni delle sottozone medesime e sulle disposizioni normative specifiche e sugli indici di edificabilità.

SOTTOZONA	POSIZIONE	SISTEMA	SUP. TERR. M ²	NOTE
E	agro-silvo-pastorali e compatibili			
Eg15	<i>Molinet - Chatrian - Pecou - Chatè</i>	SIT (SSI)	327.216	Diminuisce la superficie utile di 389,93 mq per fare posto all'allargamento della strada esistente, senza modificarne la superficie territoriale e la perimetrazione della sottozona.

Art. 23 (Spazi da riservare per i servizi locali e limiti di densità edilizia, altezza e distanza)

La variante proposta non interessa i servizi locali.

Art. 33 (Aree boscate)

La variante proposta non è soggetta alle disposizioni di detto articolo in quanto fuori dal vincolo per le aree boscate.

Art. 34 (Zone umide e laghi).

La variante proposta non è soggetta alle disposizioni di detto articolo in quanto fuori dal vincolo per aree umide e laghi.

Art. 35 (Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso).

La variante proposta non incide direttamente sui vincoli imposti da terreni soggetti a rischio di frane per le quali terreni sono salve le disposizioni di cui alla L.R. 11/1998 e smi e deliberazioni di Giunta Regionali in vigore tra cui la DGR 2939/2008.

La variante non incide direttamente su eventuali studi di bacino elaborati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Art. 36 (Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni).

La variante proposta non incide direttamente sui vincoli imposti da terreni soggetti a rischio di inondazioni per le quali terreni sono salve le disposizioni di cui alla L.R. 11/1998 e smi e deliberazioni di Giunta Regionali in vigore tra cui la DGR 2939/2008.

Art. 37 (Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso).

Le aree interessate dalla variante proposta non sono soggette a rischio di valanghe o slavine.

Art. 42 (Fasce di tutela, rispetto e protezione delle captazioni e delle opere di stoccaggio delle acque per consumo umano).

La variante proposta non incide sui vincoli imposti da eventuali fasce di tutela, rispetto e protezione delle captazioni e delle opere di stoccaggio delle acque per consumo umano.

Art. 43 (Ulteriori fasce di rispetto).

La variante proposta non incide sui vincoli imposti da eventuali fasce di rispetto dei cimiteri.

Art. 44 (Progetti e programmi integrati).

La variante proposta non incide sugli obiettivi delle linee programmatiche divise per progetti e programmi.

6. Confronto tra le scelte della variante ed il quadro urbanistico vigente

La presente variante non sostanziale non modifica il quadro urbanistico vigente.

La variante non sostanziale al PRG vigente prevede:

(Confronta Allegati 02a, 02b, 02c, 02d e 02e). Individuazione del tratto di viabilità, insistente nella sottozona Eg15-Molinet-Chatrian-Pecou-Chaté, la cui carreggiata sarà oggetto di ampliamento di 1,50 m, a collegamento delle sottozone Ba3*-Chatrian e Ba5*-Chaté, in modo da permettere l'utilizzo in sicurezza della viabilità stessa anche da parte di pedoni, soprattutto nel periodo turistico;

mediante l'individuazione cartografica del tracciato, tramite l'apposizione del simbolo dedicato, sulla tavola P402b-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG;

mediante l'integrazione della tabella inerente la viabilità presente nell'art. 61 (Aree destinate a servizi) delle NTA PRG;

e mediante l'integrazione della *Relazione Illustrativa al PRG* con l'inserimento, nell'elenco degli interventi a miglioramento dei tracciati della rete viaria comunale, della strada di accesso alla frazione Chaté, in seno al Capitolo B1.1.5 Infrastrutture e servizi (pag. 119/B1);

L'esigenza dell'amministrazione consiste nel favorire le attività turistico ricettive nel rispetto della sicurezza (In zona limitrofa a Châtelard tutte le estati viene installato un campeggio della parrocchia che causa un aumento di traffico.) e nel garantire ai residenti i servizi essenziali (antincendio, soccorso, ambulanza, raccolta immondizia...)..

Tutte le modificazioni previste in cartografia, nelle NTA e nella
RELAZIONE ILLUSTRATIVA sono individuate negli allegati in coda i
cui riferimenti sono stati puntualmente indicati nelle singole
previsioni di variante.

PROCEDURA DA ADOTTARE

Effettuata la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PRG secondo quanto disposto all'art.8 della L.R. 12/2009 e s.m.i., qualora la struttura competente la escluda dal processo di VAS, le modificazioni al PRGC vigente, secondo quanto disposto dal combinato disposto dell'art. 16 e dall'art. 14, comma 1, lett. c) della L.R. 11/1998 e s.m.i., sono introdotte come segue.

Previo parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio, ove incidano su beni tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), dell'articolo 40 delle norme di attuazione del PTP e della l.r. 56/1983, le varianti non sostanziali sono adottate dal Consiglio comunale; questa è pubblicata nell'albo pretorio on-line e nel proprio sito web e depositata in pubblica visione per quarantacinque giorni consecutivi; contestualmente alla pubblicazione copia della variante adottata è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di urbanistica al fine della formulazione di eventuali osservazioni. Chiunque può formulare osservazioni, limitatamente agli ambiti e alle previsioni della variante fino allo scadere del termine predetto. Le osservazioni sono espresse nel pubblico interesse e il loro accoglimento non può avere natura di nuova variante sostanziale generale o parziale.

Sulle osservazioni si pronuncia il Comune che dispone, ove del caso, i conseguenti adeguamenti della variante non sostanziale; questi non comportano una nuova pubblicazione.

La variante non sostanziale assume efficacia con la pubblicazione, nel Bollettino ufficiale della Regione, della deliberazione di approvazione del Comune. La deliberazione medesima è resa pubblica nei siti web della Regione e del Comune interessato.

Entro trenta giorni dall'approvazione della variante non sostanziale, il Comune trasmette alla struttura regionale competente in materia di urbanistica, su supporto informatico firmato digitalmente, una copia della variante non sostanziale approvata, nonché una copia su supporto cartaceo conforme all'originale.

Ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001, gli strumenti urbanistici e relative varianti vanno trasmessi alle strutture regionali competenti in materia di sismica, per il parere di competenza, prima della delibera di adizione del Consiglio comunale, ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio. Il competente ufficio tecnico regionale deve pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione comunale. In caso di mancato riscontro il parere deve intendersi reso in senso negativo.

Allegati:

- Provvedimento dirigenziale n. 1279 in data 13/03/2024
- *Allegato 02a;*
- *Allegato 02b;*
- *Allegato 02c;*
- *Allegato 02d;*
- *Allegato 02e;*
- *Allegato 02f;*
- *Allegato 02g;*
- Analisi di rischio;
- Relazione archeologica preventiva.

DICHIARAZIONE DI COERENZA CON IL PTP

Il sottoscritto Ing. Corrado Cavallero

DICHIARA

che la presente Variante Non Sostanziale finalizzata a modifiche alle NTA di PRGC e di alcune sottozone, è coerente con le scelte del PTP non soltanto nella rispondenza con le norme cogenti e prevalenti ma anche con l'armonizzazione degli indirizzi e le prescrizioni mediate del PTP stesso.

Aosta, lì 12/2025

Ingegnere Corrado Cavallero

..... f.to digitalmente